

Punto di contatto nazionale della Svizzera per le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

Rapporto annuale 2020

Il Punto di contatto nazionale (PCN) per le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali promuove il rispetto di tali Linee Guida da parte delle imprese svizzere e svolge procedure di mediazione per risolvere conflitti. Il PCN assume quindi un ruolo centrale nel promuovere la responsabilità sociale d'impresa (RSI).

Nell'anno in rassegna il PCN svizzero ha presentato le Linee Guida OCSE e il concetto di «dovuta diligenza» in esse contenuto in occasione di circa 20 eventi e ne ha promosso la visibilità mediante una nuova presenza sui social. Gli sono state presentate tre richieste di mediazione riguardanti le società BKW Energie AG, UBS Group AG e Syngenta AG. Il PCN ha inoltre svolto colloqui di mediazione basati su un'istanza presentata a dicembre 2019 in merito alla LafargeHolcim.

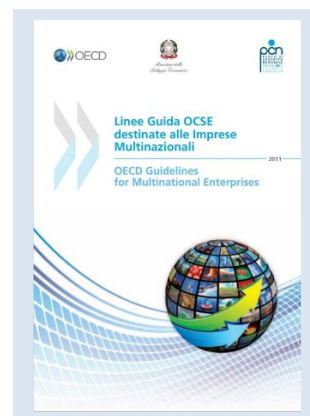
Per le imprese svizzere è importante che la rete PCN coordinata dai 49 Stati firmatari dell'OCSE funzioni bene. In questo modo si creano pari condizioni nella concorrenza internazionale sull'applicazione delle Linee Guida OCSE. La Svizzera ha partecipato ai lavori dell'OCSE per il potenziamento dei PCN, tra l'altro prendendo parte alla *peer review* del PCN coreano e presentando la sua pratica di mediazione in occasione di conferenze internazionali. Questa pratica di mediazione, adottata dal PCN svizzero p. es. nel caso FIFA, è anche stata presentata in un articolo dell'OCSE pubblicato in vista del 20° anniversario della rete PCN internazionale.

1 Contesto

1.1 Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

Le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali sono il codice di condotta multilaterale più completo che ci sia per quanto riguarda la responsabilità sociale d'impresa (RSI). Gli Stati membri le hanno sviluppate insieme a imprese, sindacati e organizzazioni non governative. Fino a oggi 49¹ Stati firmatari si sono impegnati a promuoverle in virtù del diritto internazionale. Sono concepite per imprese attive a livello internazionale, piccole o grandi che siano. In qualità di codice di condotta giuridicamente non vincolante, completano il sistema legale vigente nei rispettivi Stati. Vanno osservate nei luoghi in cui le imprese multinazionali svolgono le loro attività commerciali.

L'obiettivo delle Linee Guida OCSE è promuovere il contributo al progresso economico, ecologico e sociale che le multinazionali possono fornire in tutto il mondo. Contengono raccomandazioni su: divulgazione di informazioni, diritti umani (tra l'altro in base ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani), occupazione e relazioni tra partner sociali, ambiente, lotta alla corruzione, interessi dei consumatori, scienza e tecnologia, concorrenza e imposte.



¹ Stato al 31.12.2020

Le Linee Guida OCSE sono integrate da una guida intersettoriale, sempre dell'OCSE, sulla dovuta diligenza in materia di RSI e da direttive specifiche per i settori delle materie prime, del tessile, dell'agricoltura e della finanza. Questi strumenti descrivono un processo di dovuta diligenza basato sul rischio, che comprende le seguenti fasi:

1. integrare la responsabilità sociale d'impresa nelle strategie e nei sistemi di gestione;
2. individuare e determinare gli effetti negativi concreti e potenziali associati alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'impresa;
3. eliminare, evitare o attenuare gli effetti negativi;
4. monitorare l'implementazione e gli esiti;
5. comunicare le modalità di gestione degli effetti negativi e, se del caso, provvedere o contribuire al risarcimento dei danni.



Guida intersettoriale dell'OCSE sulla dovuta diligenza

1.2 Meccanismo d'implementazione unico nel suo genere

I 49 Stati firmatari promuovono l'attuazione delle Linee Guida OCSE in particolare attraverso i Punti di contatto nazionali (PCN). Questi PCN provvedono ad aumentare la visibilità delle Linee Guida. È a loro che possono essere segnalate le presunte violazioni. I PCN sono concepiti come piattaforma di dialogo e come organo di arbitrato extragiudiziale per domande e istanze. In Svizzera l'organizzazione e le competenze del PCN sono fissate in un'ordinanza del Consiglio federale².



Collaboratori del segretariato del PCN (cfr. www.seco.admin.ch/nkp)

Il segretariato del PCN svizzero è integrato nella Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Ogni individuo o gruppo d'interesse può segnalargli una presunta violazione delle Linee Guida OCSE da parte di un'impresa. Questa «istanza» va presentata nel Paese in cui la presunta violazione è stata commessa. Se questo Paese

non è firmatario delle Linee Guida OCSE, l'istanza deve essere presentata al PCN del Paese in cui l'impresa multinazionale ha sede. Nel corso di un esame preliminare, il PCN raccoglie i fatti del caso concreto (contenuti materiali dell'istanza, motivazioni, rilevanza) e informazioni sulle parti interessate (identità, interesse per l'istanza) e decide se vi è un nesso con le Linee

² Ordinanza del 1° maggio 2013 concernente l'organizzazione del Punto di contatto nazionale per le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e la sua commissione consultiva (OPCN-OCSE), RS 946.15.

Guida. In caso affermativo, il PCN propone alle parti un processo di mediazione per risolvere il conflitto. Questo processo è confidenziale, ma gli esiti della valutazione iniziale (il cosiddetto *Initial Assessment*) e dell'eventuale procedura di mediazione sono resi pubblici.

Il sistema dei PCN è maggiorenne!

Il 2020 ha segnato il 20° anniversario dei Punti di contatto nazionali nella loro qualità di meccanismi di contestazione extragiudiziali.

Dal 2000 i 49 PCN esistenti hanno evaso in tutto oltre 500 istanze riguardanti attività commerciali svolte in oltre 100 Paesi e coinvolte in presunte violazioni di norme aziendali, sociali, ambientali, del lavoro o dei diritti umani. Il sistema dei PCN può indurre cambiamenti significativi nel comportamento delle imprese e aiutare quindi a prevenire danni futuri e, se del caso, a risarcire le vittime.

2 Retrospettiva 2020

2.1 Promozione delle Linee Guida OCSE

Durante una ventina di eventi il PCN svizzero ha fornito nel periodo in rassegna informazioni sugli strumenti dell'OCSE e sul proprio ruolo. Lo strumento delle videoconferenze, usato molto spesso nel 2020, ha permesso al PCN di presentare più agevolmente la sua pratica di mediazione a un vasto pubblico in occasione di eventi a Parigi e Berlino. In altre occasioni il PCN ha informato i rappresentanti delle imprese svizzere in Colombia sull'iniziativa per multinazionali responsabili e su altri strumenti OCSE e ha sensibilizzato le imprese svizzere attive in Cina al problema del lavoro forzato nello Xinjiang. Con le sue attività di comunicazione e in collaborazione con l'organizzazione *Ethics Compliance Switzerland* il PCN si è inoltre rivolto sempre di più al gruppo target dei responsabili della *compliance* aziendale. Le sue attività di promozione sono state concepite anche per i futuri diplomatici svizzeri e per i partecipanti a uno scambio tra stakeholder organizzato dall'Università di Berna.

Per raggiungere con le proprie risorse limitate un pubblico il più vasto possibile, il PCN ha fatto ricorso a reti e piattaforme esistenti. Mediante un partenariato istituzionalizzato con la *Global Compact Network Switzerland* gli strumenti dell'OCSE sono stati incorporati nelle attività promozionali di tale organizzazione. I meccanismi di dovuta diligenza dell'OCSE sono stati discussi anche ad altri eventi organizzati dall'Amministrazione federale per far conoscere i Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani. Da febbraio 2020 il PCN svizzero è anche presente su [LinkedIn](#) (in tedesco)³, dove ha conquistato oltre 500 follower entro la fine dell'anno in esame.



Promozione delle Linee Guida OCSE: opuscolo elaborato congiuntamente con la rete svizzera *Global Compacts*

³ [linkedin.com > Nationaler Kontaktpunkt OECD-Leitsätze](#) (solo in tedesco).

2.2 Evasione delle istanze presentate

2.2.1 Istanze evase sotto la direzione del PCN svizzero

Nel periodo in rassegna il PCN svizzero ha ricevuto tre nuove istanze e ha portato avanti un processo avviato a dicembre 2019.

Il 16 gennaio 2020 il PCN ha ricevuto un'istanza da parte della *Gesellschaft für bedrohte Völker (GfbV) Schweiz* a proposito di una presunta violazione dei diritti umani in relazione al coinvolgimento della BKW (*Bernische Kraftwerke*) nell'impianto eolico «Fosen Vind DA» in Norvegia e alle condizioni di vita delle comunità sami allevatrici di renne. Il PCN è entrato in materia il 12 maggio 2020 proponendo una mediazione alle parti in causa.

Il 12 maggio 2020 il PCN ha reagito a un'istanza presentata dal sindacato *Building and Wood Worker's International (BWI)* il 12 dicembre 2019 contro la società LafargeHolcim. L'istanza riguarda una serie di presunte violazioni delle Linee Guida OCSE relative alle condizioni di lavoro (p. es. sicurezza sul lavoro e trattative tariffali), in particolare in relazione ai lavoratori distaccati nelle Filippine (*labour subcontracting*). Vengono inoltre discusse questioni concernenti il dialogo sociale a livello internazionale.

Il 22 giugno 2020 la GfbV ha presentato un'istanza contro l'UBS avente per oggetto una serie di possibili violazioni delle Linee Guida OCSE nel contesto delle presunte relazioni d'affari con la società cinese Hikvision, i cui prodotti sarebbero utilizzati per sorvegliare gli uiguri nella provincia cinese dello Xinjiang. Nel suo rapporto del 20 gennaio 2021 sul cosiddetto *Initial Assessment*, il PCN è entrato parzialmente in materia offrendo alle parti il suo servizio di mediazione.

Il 17 settembre 2020 cinque organizzazioni non governative hanno presentato al PCN svizzero un'istanza contro Syngenta AG e Syngenta India Ltd riguardante presunte violazioni delle Linee Guida OCSE (protezione dei diritti umani e degli interessi dei consumatori) commesse in occasione della vendita di un determinato pesticida ad agricoltori e lavoratori agricoli in India. Il PCN è entrato in materia il 15 maggio 2020 proponendo una mediazione alle parti interessate.

Le istanze riguardanti le società BKW, UBS, Syngenta e LafargeHolcim saranno portate avanti nel 2021.

2.2.2 Istanze evase da altri PCN e sostenute dal PCN svizzero

Il 12 gennaio 2020 il PCN ha pubblicato un rapporto finale riguardante un'istanza contro Pharmakina, una società con sede nella Repubblica Democratica del Congo, produttrice di chinino, un principio attivo utilizzato tra l'altro per combattere la malaria, ma anche come aroma nell'industria alimentare (bevande toniche). L'istanza riguardava tra l'altro il possibile dumping salariale e il licenziamento di alcuni rappresentanti dei sindacati. Il rapporto del PCN svizzero ha fatto riferimento ai rapporti finali dei PCN di Lussemburgo e Germania, che avevano trattato l'istanza, ma non erano entrati in materia.

In altre tre istanze contro società svizzere, il PCN ha sostenuto i PCN del Regno Unito, del Cile (riguardo a Glencore) e degli USA (riguardo a Credit Suisse).

2.3 Scambi internazionali

Per le imprese svizzere è importante che la rete PCN coordinata dai 49 Stati firmatari dell'OCSE funzioni bene. In questo modo si creano pari condizioni nella concorrenza internazionale sull'applicazione delle Linee Guida OCSE. La Svizzera partecipa pertanto ai lavori dell'OCSE sul potenziamento dei PCN sia sul fronte dei contenuti che su quello finanziario. Dopo aver preso parte alle *peer review* dei PCN di Belgio, USA e Regno Unito, il PCN svizzero ha partecipato a quella del PCN coreano. A giugno il PCN ha presentato la sua pratica di mediazione in occasione del *Global Forum on Responsible Business Conduct* dell'OCSE. Questa pratica, adottata dal PCN svizzero ad esempio nel caso FIFA, è anche stata presentata in un articolo dell'OCSE pubblicato in vista del 20° anniversario della rete PCN internazionale⁴.

La pandemia e i lavori del PCN

Il PCN ha inoltre partecipato ai lavori dell'OCSE <http://mneguidelines.oecd.org/covid-19-and-responsible-business-conduct.htm> sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul COVID-19. Secondo l'OCSE, la RSI e la dovuta diligenza che ne consegue aiutano sia i governi che le aziende ad aumentare la resilienza delle catene di approvvigionamento, a distribuire più equamente i fondi di attenuazione della crisi e, in risposta alla crisi, a fornire un contributo maggiore allo sviluppo sostenibile.



Il PCN ha infine sostenuto l'attuazione delle direttive settoriali in materia di dovuta diligenza, sempre dell'OCSE, partecipando agli eventi dei rispettivi *Multistakeholder Steering Group*. In occasione della tavola rotonda dell'OCSE *Policymakers Roundtable on Regulatory Developments*, il PCN ha informato sugli sviluppi indotti in Svizzera dall'iniziativa per imprese responsabili.

2.4 Coerenza politica

Il PCN e le Linee Guida OCSE sono un riferimento centrale del piano d'azione RSI 2020–2023 del Consiglio federale⁵. Delle 16 misure che contiene, le seguenti fanno direttamente riferimento ai lavori dell'OCSE: misure 1 (lavori OCSE sulla responsabilità sociale d'impresa), 2 (coerenza tra iniziative private e Linee Guida OCSE), 4 (promozione delle Linee Guida OCSE sulla dovuta diligenza), 5 (PCN), 15 (digitalizzazione) e 16 (monitoraggio dell'attuazione delle Linee Guida da parte delle imprese). Il PCN provvede inoltre a far confluire gli strumenti dell'OCSE nel contesto dell'attuazione di ulteriori misure⁶ del piano d'azione RSI.

⁴ www.mneguidelines.oecd.org > National Contact Points

⁵ www.csr.admin.ch

⁶ Misure 3 (coordinamento con altri piani d'azione della Confederazione, tra cui il Piano d'azione nazionale su imprese e diritti umani), 6 (sostegno a piattaforme di dialogo come il Swiss *Global Compact Network*), 10 (sostegno a iniziative multistakeholder settoriali come la Swiss Platform for Sustainable Cocoa), 13 (promozione del reporting sulla RSI) e 14 (promozione di standard di sostenibilità privati).

3 Prospettive

L'attuale prassi del PCN prevede procedure di mediazione solo in caso di istanze presentate da terzi (p. es. sindacati oppure ONG). Secondo una decisione della Commissione consultiva del dicembre 2020, durante una fase pilota di un anno il PCN si rivolgerà attivamente a imprese svizzere all'estero anche senza aver ricevuto istanze da parte di terzi (p. es. sulla base di informazioni ottenute da un'ambasciata svizzera) per richiamarle al rispetto delle Linee Guida OCSE. L'obiettivo è promuovere sia l'applicazione delle Linee Guida sia la visibilità del PCN.

Il PCN collabora inoltre con il gruppo di lavoro dell'OCSE sulla responsabilità sociale d'impresa per tracciare un bilancio sulle Linee Guida OCSE dalla loro ultima revisione, nel 2011, a oggi. Questo bilancio comprende un'analisi delle sfide in materia di dovuta diligenza che le imprese devono affrontare in relazione alla loro catena del valore nonché l'identificazione delle questioni che hanno acquisito più importanza nel corso degli ultimi anni. L'obiettivo è capire se le Linee Guida continuano a soddisfare la loro funzione o se occorre adattarle in alcuni punti.

Commissione consultiva PCN

La Commissione consultiva presta consulenza al PCN sull'orientamento strategico, sull'applicazione delle Linee Guida OCSE e su aspetti procedurali. La Commissione è composta di 14 membri: il direttore della SECO e altri tre membri facenti parte dell'Amministrazione federale, due rappresentanti, rispettivamente, delle associazioni dei datori di lavoro, dei sindacati, delle associazioni economiche, delle organizzazioni non governative e del mondo scientifico. Nel 2020 le sue consulenze hanno riguardato soprattutto l'impatto sul PCN dell'iniziativa per imprese responsabili e della controproposta indiretta, la strategia e i processi del PCN nonché questioni riguardanti le popolazioni indigene.



Commissione consultiva PCN il 15/9/2020 con quattro nuovi membri, v. www.seco.admin.ch/nkp > Commissione consultiva PCN

Il controprogetto indiretto all'iniziativa per imprese responsabili obbliga le imprese a riferire sulla sostenibilità e ad adottare un approccio di dovuta diligenza per quanto riguarda i minerali provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio e il lavoro minorile. Nell'elaborare le disposizioni esecutive, il PCN metterà a frutto le esperienze maturate con gli strumenti dell'OCSE, in particolare per quanto riguarda la dovuta diligenza in materia di minerali da zone di conflitto o ad alto rischio.